

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche,
 l'Anno a 12 lire e nel Regno
 Anno L. 16
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli Stati dell'Unione Post Anno 24
 Semestre a trimestre in proporzione.
 C. - Pagamenti anticipati -
 Di estremo separati invariabili.

INSEERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni ringraziamenti, ogni linea C. m.
 In quarta pagina 10
 Per gli inserimenti presso la convenzione.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 6

SPIGOLANDO

Quel poveri "chauffeurs"...

(Dalla Gazzetta del Popolo)

Un redattore del *Temps*, che ha voluto essere rigorosamente imparziale nella grande questione che si discute in Francia, sulla comparsa di un nuovo regolamento agli automobilisti, si accinge a ragionare di contribuire allo sviluppo della Francia, già tanto depresso, mettendo i cittadini pedoni sotto le ruote pneumatiche di un maledetto, ha intrapreso un *chauffeur*.
 Bisogna sentire le due campane per farsi un chiaro concetto della questione, ha pensato tre sè il giornalista.

Ed ha avuto ragione.
 Il *chauffeur*, intervistato, ha rivelato infatti una cosa straordinaria, che non si sapeva, ma che pure già si verificava nei Circoli sportivi con una certa insistenza, cioè che non sono gli automobilisti che mettono in pericolo, ma i pedoni, i carri e la vettura le quali gravitano sulle belle macchine costose e preziose.

Secondo l'intervistato tecnico la strada è generalmente ingombra di animali intelligenti e meco, quasi sempre in un solo caso.

Gli animali intelligenti sono i cavalli, i quali si muovono quasi sempre il pericolo, e vanno alla loro destra istintivamente; poi ci sono i veterinari, meno intelligenti, ma non ancora totalmente brati, ed infine i pedoni, che sono gli ultimi nella scala degli intellettuali fra i ventibrati.

La vettura ha per esempio il vizio di fermarsi nella strada, e ciò che è anche più orrifico, di leggere il giornale.

Se l'automobile gli passa vicino il cristallo infatti scottato, il parabrezza furore, contro il nuovo veicolo meraviglioso, getta sotto le ruote, e spesso a prezzo della sua vita, rovina le parti materiche che costano un occhio della testa, specialmente dopo il rinvio del secondo brasiliano.

Quasi tutti gli infortuni che avvengono agli automobilisti sono il frutto di una rabbia malsana, contro l'automobilismo, che hanno i lettori dei giornali in strada, i bambini ed i cordoni.

Se si pretende che l'automobile abbia un numero, per l'identificazione, giustissima, che anche il pedone malgrado che va sotto le ruote porti accanto alla schiena un numero d'ordine, si rischiarano, così, le lungaggini della Morgia e si sa subito trovare gli eredi, contro i quali muovere, sia per i danni cagionati alla macchina, sia per l'altra categoria di pedoni pericolosi per l'automobilismo sono le oche e le donne.

Entrambe si comportano nello stesso modo quando vedono un automobile che passa loro quasi sui piedi, spazza togliarle, colla sola differenza aggravata che le donne, essendo, per dignità del genere umano, dotate della parola, invece di gridare come le oche, regalano al povero *chauffeur* dell'imbecillità.

L'intervistato del *Temps* aveva un concetto di disperazione tale che ha domandato il giornalista, il quale ha dovuto paracadutare che veramente gli automobilisti sono le vere vittime di tutti gli accidenti, ed invita il Ministero a provvedere a tutelare i diritti della vita di una parte non eletta, anzi l'ultima veramente eletta della nazione con dei seri provvedimenti.

La proposta più radicale, e più semplice sarebbe quella di vietare di camminare sui piedi in tutta la Francia, salvo che in appositi «pododromi», sui quali funzionari nominati dall'Automobil Club, sorveglierebbero e regolerebbero la velocità dei pedoni.
 Fuori dei pododromi i pedoni camminerebbero soltanto dopo aver subito un esame, agitando, mentre camminano, una bandiera rossa o suonando un botbardino.

Altra proposta sarebbe quella di applicare un contatore che registrasse la velocità dell'automobile, ma siccome è impossibile per un *chauffeur* andare piano, la proposta non sarà accettata. Geniale è invece quella del «letame ufficiale per gli automobilisti». Leon Patis nella «Rivista del Touring francese» osserva giustamente che gli automobilisti per quanto pazzini sono in una condizione di inferiorità di fronte ai cavalli e ai buoi: non fanno letame per l'agricoltura. Egli propone adunque un letame ufficiale.

Un appello è applicato alla macchina, lascia cadere ogni minuto un cartellino col numero dell'automobile. La distanza di un cartellino del

l'altro permetterebbe di calcolare la velocità della macchina, e l'automobile almeno sulla sua marcia lascierebbe non soltanto dei cadaveri, ma qualche cosa di buono per l'industria degli spazzatura.

Così lo sport si renderebbe utile anche a qualche pedone che abbia la fortuna di farsi schiacciare!

Lo Spazzatore.

I fanciulli eroi

Piccolo martire

(Dal *Tempo*)

Aveva nove anni quando lo misero a fare lo scarpellatore.
 Ma, approditi, guadagnava pochino. Ma a casa, aveva altri quattro o cinque fratelli che la mamma doveva lasciar soli per recarsi nelle ortiche a sgobbare e buccarsi 85 centesimi al dì.

Per guadagnare qualcosa in più — il fanciullo — anche contro il consiglio dei suoi — un bel giorno pensò di mutar mestiere e andò a fare il «magutt». Prose così la bellezza di 1.00 al giorno. La mamma poteva rimproverare a casa.

Ma l'altro giorno cadde dall'altrezza di un primo piano — si disse — da una fabbrica dove lavorava. Si aggrappò — i compagni di fatica lo raccolsero e si disposero a portarlo all'ospedale. Ma egli non volle andarci. Voleva la sua casa povera. E per non sgomentare i suoi, rinzando prima del tramonto, si sdraiò in un angolo, si fece piccolo piccolo, in un'ombra.
 Poi che ricuor l'ospedale, nessuno va per un medico.

All'ora in cui il lavoro cessò, egli è ancora nel suo canto. Lo si suppone dormente. Lo si scuote: «Andiamo a casa» — gli dicono. Egli si drizza, come può.

Alla Maddalena, montò su di un carrozzone. Alle Pioppette discende e fa a piedi oltre mezzo chilometro, arriviando, burlando, verso Quarto Cagnino, dov'è la sua casa.

Vi giunse pallido e sfatto. La testa non gli sta su.
 Pressato da domande, narra l'accaduto. Il padre lo scida. La mamma gli dà a sorvegliare un po' di fieno per i figli sopra al spavento e lo mette a letto.

Gli sopraggiunge una febbre ardente. Si va, per un medico e questi giudica che l'inferno non andrà l'alba.
 La mamma, con un grembo in fasce, lo veglia, piangendo sommessamente. All'alba il piccolo «magutt» è morto.

Il medico ha esteso un rapporto.
 Ma il rapporto non può dare la linea della tragedia semplice e straziante del minuscolo operario che, caduto da una fabbrica, è, tutto il filo della solennità, va solo e senza che alcuno lo sorregga, a morire a canto a quella mamma, alla quale egli, piccolo uomo, voleva risparmiare la fatica, sbandata al focolare e alle cure dei fratelli minori.
 Povero martire!

Calendoscopia

L'onomastico — Domani, 6 settembre, S. Petronio.

Effemeridi storiche
 5 settembre 1797. — Bonaparte da Passariano ove si trovava ed attendeva ai preliminari del trattato di Campoformido, visita Palmanova. (Pagine friulane 297 p. 97).

Interessi e cronache provinciali

Pordenone 4. — È morto ieri il milionario Enrico Metz. Questo Signore noto negli annali della criminalità, stava scontando la pena di anni 6, per omicidio, nel reclusorio di Padova. Non si conoscono le disposizioni d'ultima volontà.

Musica. La banda cittadina eseguirà l'annunciato programma sul piazzale della stazione.

I nostri ciclisti recatisi a Latisana ritornarono stasera per tempo disgiunti perchè la giuria assegnò i premi con grande parzialità.

Nel campo operato. Oggi s'è riunito il consiglio della lega cotoniera di Torre, ed ha deliberato di partecipare con bandiera alla festa del 17 corrente. Giovedì si faranno le elezioni della lega cotoniera di Pordenone. La sala della riunione e votazione sarà quella della società Operaia gentilmente concessa.

Divertimenti. Tutto il circolo equestre quanto il cinematografo incontrano le simpatie del pubblico generoso di concorso.

Avviso, 3. — Brava disgrazia. — Ieri il ragazzino Eugenio figlio di Francesco Polo Marz di anni 4 della frazione di Marsure mentre trastullavasi con uno scalone perdetto l'equilibrio e cadde sopra lo sventurato producendogli la frattura del cranio, per cui lo morì in quasi istantanea. I fratelli di deplorare la disperazione degli sventurati genitori.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Il Convegno ciclistico e le regate a Latisana

(Dal nostro inviato speciale)

La giornata

Dopo una settimana di giorni piovosi e rannuvolati, il sole, un bel sole che folgorava in un azzurro purissimo, senza una nube, predisponendo così favorevolmente l'animo alla festa.

I treni in partenza da Udine sono affollati di giganti: tutti accorrono a Latisana, ove li chiamano la novità dello spettacolo delle regate e il desiderio di passare una lieta giornata nell'ospitale cittadina.

A Risano apprendiamo la dolorosa notizia che a Chiesottis, frazione dello stesso paese, s'è sviluppato la notte scorsa un incendio nella fabbrica di pasta Pinasi, distruggendola completamente. A S. Giorgio Nogaro prendiamo il diretto di Trieste e alle 8.45 circa siamo

A Latisana.
 Alla stazione un gentilissimo stuolo di vespole signorine assale i viaggiatori offrendo i biglietti per la pesca di beneficenza.

Come resistere a quei sorrisi, come sfuggire alla grazia insistente di quella parola *Beneficenza* proferta da una bella bocca di donna?

Chi se n'avvantaggierà sarà la casa di Ricovaro-Umberto I, a beneficio della quale si tengono tutte le feste.

Entriamo in paese, che ha un aspetto festoso; tutte le case sono imbandierate, dalle finestre pendono ricchi tappeti ed arazzi; una folla di animazione incita rimpie l'animo di gioia: è la Latisana delle grandi occasioni. Notiamo in un crocchio, il co. Rinaldo di Collalto, presidente della *Buonfrotto*, il sig. Aldo Jesurum, suo direttore sportivo, e l'ing. Augusto Bas, segretario della *Buonfrotto* e del Rovig Club italiano.

In attesa del vermouth
 Il programma delle feste promette per le ore 10 un vermouth d'onore ai ciclisti, ai canottieri convenuti, alle Patronesse e al Comitato.

Nell'attesa, ci rechiamo ai deposito macchine; qui continue squadre in arrivo, da Pordenone, da Vittorio, da S. Vito d'Asolo, da Gradisca, oltre a quelle già arrivate. I poveri membri del Comitato si fanno in quattro per accogliere tutti, per disporre bene tutto quanto, nell'ampia cantina del cav. Peloso Gaspari, presso la sua palazzina.

Alle ore 9.15 arrivarono i canottieri e altri ospiti, preceduti dalla banda di Latisana.

Nel deposito macchine scorgo una piccola bambola che è un tesoro di bellezza e di grazia, fiera accanto alla piccolissima macchina: un gruppo veramente bello. Alla nostra domanda risponde con piccolissima voce di chiamarsi Corradina Sartoro, di 4 anni, venuta da Gradisca. L'accompagna la sorella Noemi Sartoro, di 6 anni.

Intanto la musica ha preso sede stabile al deposito macchine e continua a suonare tra gli applausi generali. L'Inno di S. Giusto, quello di Garibaldi, ed altre marce.

Vero le 10 i bambini delle scuole elementari, in unione alla banda musicale, cantano l'Inno ciclistico del Veloce Club Tisana, con parole e musica del prof. Gellio Cassi, uno degli infaticabili membri del Comitato promotore di questi festeggiamenti.

Chiaramente spiccano le parole:

Gli dai monti, via dai piani, sino ai borghi più lontani, noi corriamo senza tregua, noi voliamo senza fine.

Vivi applausi salutano fra grida di *Viva l'autore!*

Al Teatro Sociale.

Sono le 10 e ci rechiamo, con i ciclisti delle squadre — numerose, ben 26 — al teatrino Sociale. Sul listone della loggia stanno gli stemmi dei paesi e delle città vicine: sulla loggia stanno, nel centro, le patronesse, ai lati i canottieri della «Buonfrotto», in platea e sul palcoscenico s'affollano i ciclisti.

Il Comitato Patronesse era così composto:

Presidentessa:
 Contessa Costanza de Asarta, Signora Emma Peloso Gaspari.
Patronesse:
 Signora: Ambrosio Italia, Beltrame Luigia, Bertoli Emma, Bertoli Rosina, Bosio Luigia, Cassi Italia, Cayziana Ida, Signorina: Duo Rosina, Fagnani Anita, Signora Gaspari Noemi, Contessa Gazzola Lina, Si-

gnorina: Giacometti Livia, Marianini Carlina, Marianini Prof. Cristina, Signora: Morosi Anna, Morosi Laura, Pellis Lucresia, Peloso Gaspari Ada, Pittoni Gabriella, Pittoni Tranquilla, Radelli Agar, Signorina: Rosetti Dulcilla, Rosetti Lella, Tavani Antonietta, Signora: Zamini Libera, Zuliani Nina, Zuzi Ida, Signorine: Zuzi Maria, Zuzi Zola.

Il teatrino è straordinariamente affollato: sciegliono alte le grida di viva alle patronesse, a Telesio, ai fratelli Irredenti, a Latisana; si dà l'assalto alle paste ed al vermouth: il partito russo, rappresentato da questo all'incirca, completamente scomparso sotto la foga dei giapponesi invasori. Fortunatamente il Comitato ha provveduto perchè nessuno vada via disilluso. E, poiché si beve, si passa ai discorsi.

I discorsi

Parla primo il sig. Carlo Peloso Gaspari, console del T. C. Italiano, presidente del Comitato Festeaggiamenti.

Egli manifesta i sentimenti di gratitudine per l'onore di aver tanti ospiti, e specialmente i fratelli d'oltre confine e i canottieri della *Buonfrotto*.

Termina pregando il ringraziamento al Re e alla Regina Madre per i regali e l'augurio alla Regina Elena per il lieto evento.

Segue il prof. Cassi, che ricorda come questi festeggiamenti siano sorti per iniziativa del Veloce Club Tisana. Al suo accento faticoso, ai fratelli d'oltre confine, si agitano i cappelli e scoppiano i battimani. Tutto il suo discorso è coronato da vivi applausi.

Parla poi, con brevi ma efficaci parole, il cav. Gaspari Peloso per il sindaco cav. Angelo Maria. E segue il prof. Albino Ancona della «Invenza» di Venezia. Egli parla in schietto veneziano, ricordando come questa giovine società — che ha un solo anno di vita — sia già forte di baldi componenti che certamente la faranno sempre più prosperare.

È infatti la squadra «Invenza» si presenta molto bene, in un costume bianco-azzurro, col simbolico remo sulla forcella della bicicletta infiorata.

L'accompagnano il dott. Valsecchi, vice presidente, il caposquadra Umberto Rossi, l'alfiere Bettolo. Anche il discorso del prof. Ancona è spesso interrotto da applausi e salutato da vive acclamazioni.

Parla poi per il Club ciclistico di S. Vito di Fagagna, il sig. Oreste Girardo, applauditissimo. Notiamo, nella squadra, due gentili signore

come un fiore in mezzo a tanto ferro... di biciclette.

Per il Veloce Club Friulano di Cervignano parla il sig. Vincenzo Parmeggiani, e per il «Club Ciclistico popolare» di Gorizia il sig. Giuseppe Iuch.

Il signor Giuseppe Iuch parla con parole franche e vivace, facendosi ascoltare dall'affollato pubblico che gli tributa generali applausi.

Quindi, per Meretto di Tomba, dice poche ma indovinate parole il signor Fioravante Bellis e per Gradisca lo studente Pompeo Zamin. Chiuse l'Avv. Tavani, di Latisana, con due moti per i fratelli Irredenti: Combattete e sperate.

La sfilata

In Piazza XX Settembre è eretto il palcoscenico della Giuria per la sfilata. Si doveranno aggiudicare alle squadre i seguenti premi:

1. premio: Grande Coppa d'argento, dono del Veloce Club Tisana.
2. premio: Medaglia d'oro, dono dell'ing. avv. co. V. De Asarta, deputato al Parlamento.
3. premio: Medaglia d'oro, dono del cav. Angelo Maria sindaco di Latisana.
4. premio: Medaglia d'oro, dono del sig. Carlo Peloso Gaspari, Console T. C. I.
5. premio: Medaglia d'oro, dono del Comitato esecutivo dei festeaggiamenti.
6. premio: Medaglia d'oro, dono della Società Tiro a volo «Latisana».

Nella premiazione si doveva tener conto della distanza in Chm, dalla Sede della squadra partecipante, del numero dei componenti e delle signore che vi prendono parte, nonché delle uniformi e delle macchine.

Ogni squadra con fanfara, oltre i premi di categoria, aveva una medaglia d'argento dorata.

Erano della Giuria membri i sigg. Carlo Peloso Gaspari, Ermanno Rossetti, prof. Gellio Cassi, Celso Diego Cassi, Carlo Cian, Antonio Bullani, Gaspari.

Le squadre sfilarono nel seguente ordine: Roncade 9 ciclisti, Vittorio 8, Gradisca (Club Friulano) 74, Gemona 7, Venezia (Juventus) 19, Udine 31, San Giorgio Nogaro 8, Novena di Piave 10, Meretto di Tomba 12, S. Vito d'Asolo 10, S. Maria de Longa 29, Cervignano 79, Minorbi 4, Mestre (Libertas) 20, Gradisca (Club Gradiscano) 15, Codroipo 34, S. Vito Fagagna 11, Palazzolo dello Stalla 16, Trieste (squadra azzurra) 8, tra cui 6 gentili signore, Palmanova 12, Montebelluno 4, Pordenone 69, Treviso, Cividale, Trieste (squadra Trieste), Gorizia (Club ciclistico popolare).

La premiazione

Al momento della premiazione succede un vivo pandemonio. I ciclisti, dimenticati di essere ospiti di Latisana, si comportano davvero eccessivamente nelle proteste. Si sa che in tutti i saggi ciclisti sorgono animosità tra le squadre rivali; ma non si aspettava mai un tale scatenamento.

Nonostante le proteste, il sig. Celso Diego Cassi legge la premiazione fatta dalla Giuria:

1. premio Codroipo, II. Pordenone, III. Udine, IV. Mestre, V. Club Gradiscano, VI. Venezia, VII. medaglia d'argento dorata a Meretto di Tomba.

Furono assegnate medaglie d'argento dorato a Codroipo, per la fanfara, Trieste, Cervignano, Minorbi, Gemona. Si diedero medaglie d'argento al Club Friulano di Gradisca, alla Juventus, a Udine, Meretto, Cervignano, Mestre, Codroipo, S. Vito di Fagagna, alla squadra azzurra di Trieste, a Pordenone, Roncade, Vittorio, S. Giorgio, Novena di Piave, S. Maria, Gradisca (Club Gradiscano), squadra triestina, Palmanova, Palazzolo.

Le proteste

Furono unanimi i dissenzienti al palcoscenico della Giuria vi era una folla di ciclisti di tutte le società gridanti come ossessi, impresse alle deliberazioni della Giuria.

A questo proposito si giunge ora da S. Giorgio Nogaro la copia del telegramma spedito dal Veloce Club Friulano di Cervignano alla Giuria.

«82 soci Veloce Club Friulano Cervignano prima di varcare Frontiera rinnovano giustificata protesta indignati contro modi d'agire illegale ed inurbano della giuria sfidata».

Il telegramma fu accettato ad unanimità e tosto spedito alla giuria.

Vi furono altre proteste per inevitabili amarrimenti al Deposito Macchine.

Certamente chi protestarono di più inler se furono i giganti che trovarono ovunque prezzi esageratissimi per il vitto. Speriamo che un'altra volta si penserà ad ovviare a questi inconvenienti.

La pesca di beneficenza

Alla pesca di beneficenza, eretta in piazza XX settembre erano esposti circa 1000 premi, tra cui notevoli: una camera da letto del co. Asarta, un orologio a pendolo, un anino donato dal Comitato, un vitello della ditta Zuzi e Pittoni di S. Michela, un agnello e tre gabbie di conigli del cav. Giorgio Gaspari, una capra della ditta Borghello, un ettolitro di vino, dato dal signor Pietro Gaspari, due vasi in ceramica, dono della Regina Madre, un servizio per caminetto, dono del Re, un orologio donato dall'avv. Morosi, e uno di Marzio Taglialegna.

Ottimi gli incassi; specialmente per merito delle gentili signorine che in nome della beneficenza vendevano i loro biglietti.

Le regate

Sulla riva del Tagliamento

Alle ore 16 la punta incominciano le regate.

L'aspetto del Tagliamento è splendido; la sponda è affollata dal pubblico, in tutti i posti.

In apposito baraccone stanno le patronesse. Il sole manda i suoi copiosissimi raggi su tutta quella folla, che impavida li affronta per godere lo spettacolo.

La Giuria

Era così composta:
 Presidente: conte Rinaldo di Collalto; Vicepresidenti: barone Augusto Mayneri e sig. Carlo Peloso Gaspari; Segretario: sig. Augusto Bas; Starter: sig. Aldo Jesurum; Membri: cav. uff. Alfonso Calandri — cap. Giorgio Marcon — Cassi prof. Gellio

Alberto Gentilomo — Domenico Ambrogio — Giovanni Vianello — Vicentin Ruggero — Giovanni Zardinoni.

La mostra bovina

S. Vito al Tagliamento, 3.

L'ordine della gara. Ecco quali s'era l'ordine della gara: 1. Gara Tagliamento - Vite da mare a vogatori (bianchi)...

Lungo sarebbe il riferire la modo completo sulla ben riuscita mostra di S. Vito. Ci piace riferire che l'ordinamento fu in vero ottimo a merito del Comitato ordinatore costituito dal egregio cav. Giorgio Gattorno...

Le grandi manovre in Carnia

SULL' ARVENIS

Lidaria, (Ovaro) 3 settembre 1904.

Un riparto del 6. Alpino — partito Nord — dal passo di Ciappa tenta spingersi su verso il cignone occupato dal Neri. Questi ravviva il fuoco e respingono. I Bianchi salgono sotto la pioggia...

Il resto delle forze e cioè 8 compagnie del 68 fanteria, due batterie del 20. artiglieria e uno squadrone del 24. cavalleria Vicenza mossero verso il Canale di Gorto. Il resto delle forze e cioè 8 compagnie del 68 fanteria...

Nella gara Tagliamento risultano vincitori: Trieste, Udine, Lysistrata. Triestina distanzia l'Islanda di undici secondi. Lysistrata di sedici.

Molto interessanti gli allavatori delle miniature dei migliori soggetti esposti. La Commissione dovette un po' litigare con alcuni esponenti che volevano far misurare i loro capi se anche non i dischi per meritevoli dalle sezioni della Giuria.

Intanto noi ad ogni passo ci alzavamo e ad ogni passo andavamo allargando intorno a noi l'orizzonte e vedevamo, man mano, farsi ombre, monti che, vi ti dal fondo della valle, parevano superbi ed alti ebbi laggiù si scorgevano appena, ergerli e giunti.

Il partito sud avrebbe respinto l'avanzata. Il maggiore generale Toselli, col suo seguito, abbandonò la volta del Cuccati. Riposò. Dall'Arvenis e dai gioghi circconvicini, dal Banda, da Ciar si presenta sotto il bloccolo un immenso formicolio di soldati dei due partiti, sbucati dalle loro posizioni e che si dispongono al ritorno. Sono le 12.30. S. lezio generale e solenne!

Un numero unico. Per l'occasione andò a ruba. E, in compenso, abbastanza bene scritto, e felice in certi punti, con certe freddure.

Non avrappo accontentato tutti gli espositori, ciò è naturale; ma hanno constatato un notevole e quasi sorprendente progresso nella industria della produzione bovina, hanno constatato un indirizzo pronunziatissimo, chiaro per una produzione che risponde a quel desideratum di attitudini miste per le quali il tipo svizzero del Jura si è fatto largo non solo nella zona Orientale, ma anche in quella occidentale della provincia nostra.

La stazione telegrafica del Dada era giunta questa risposta alla insistente domanda del generale Toselli: « Mettete in comunicazione colla sezione della direzione che si trova a monte Cuar ». Il generale ripeté la domanda a monte Cuar. La non se la dan per intesi E l'impertinente del mio compagno mandava soffando all'orecchio: « Santì, Alpino, saran buoni per attirare le allodole costei apparecchi (agiscono per via di appochi, per chi non lo sa) ma in quanto alle intenderli... » — Ta, il dico! —

La giornata di ieri. Nella valle del Degano. (Vedite) Verso le 5 del mattino, da Ovaro, 2 compagnie del 68. fanteria passarono il Degano salendo verso i monti di Raveo a coprire con il 5. alpini (a quale mancava solo il batta-

glione Vestone accompagnato in Arvenis unitamente ad una batteria di artiglieria da montagna. Il resto delle forze e cioè 8 compagnie del 68 fanteria, due batterie del 20. artiglieria e uno squadrone del 24. cavalleria Vicenza mossero verso il Canale di Gorto. Il resto delle forze e cioè 8 compagnie del 68 fanteria...

nello cav. D'Avanzo, mentre del pubblico che grimece il ponte, parte una...

Una svedese? A mezza costa del monte stesso e sempre immobile c'è la fantoria del partito nero.

Urline improvvisa di sospensione

Ora 13.20. Gungo in quest'istante al ponte di Zuglio un maggiore del 10. bersaglieri...

Il pubblico prova un po' di delusione, e i fogli animati torna alle proprie case.

Io pure vado ad Arta e faccio colazione.

Il motivo della sospensione

La caduta d'un pendolo? Ora 13.

Una signora del villaggio, vedendomi riprendere gli appunti mi chiede...

Cosa? E nato un figlio del nostro Re... (dice la signora) dal lieto evento è nato...

La risposta che non ne so nulla, ma che però non ci credo...

Torno a Tolmezzo ed infatti la notizia viene smentita.

Il vero motivo

La causa così improvvisa di sospensione è motivata dalle seguenti disposizioni...

Supponendo che la truppa distaccata in Valle di Fella sopraddetta dal nemico...

Il comandante generale creò una nuova situazione. In queste località le truppe...

Quanto ai monti Arvenis e Danda stiano perduti dal partito sud, questi...

Però, vista la nuova posizione di guerra e la minaccia proveniente dalla...

Domani quindi il partito sud, posseduto dal paese di Amaro, cercherà di trattenerlo...

Passaggio di truppe

Tolmezzo, sera. Sono partiti infatti gli alpini del battaglione...

Inutile dire che le loro maschie e fanfane suonarono allagere marcia attraversando...

La giornata fu veramente splendida e rallegrata dal sole. Qui vi è il solito incesante movimento di ufficiali e soldati.

Gli alberghi sono affollati. Questa sera al Teatro De Marchi si darà il Bocaccio.

A domani, per mancanza di spazio, un articolo d'impressioni dal nostro egregio incaricato per le manovre. Una giornata di...

Ultima ora

LE GRANDI MANOVRE

(Per telefono al FRIULI)

VERSO LA FINE

Villasantina, 5 (ora 7.30). E' certissimo che le manovre termineranno il giorno 7.

Il giorno 8 avrà luogo la rivista, il giorno 9 riposo; il giorno 10 partirà il primo scaglione di truppe, il giorno 11 il secondo. In questo momento a Villa Santina trovati tutto il 5. Reggimento partito bianco, due batterie del 20. artiglieria, e un battaglione del 28. fanteria. Tutta questa truppa si avvia verso Tolmezzo.

BANCA DI UDINE

Avviso di concorso

E' aperto il concorso a que...

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 311. Il Comitato è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 sera e dalle 10 alle 11.

Fra Giunta e Prefetto.

Il Prefetto comm. Doneddu si è recato venerdì nel pomeriggio, assieme al Consigliere Delegato avv. Vitalba, a restituire la visita al Sindaco ed alla Giunta Comunale. La visita fu cordialissima.

Al Comizio per la libertà di stampa tenuto ieri a Milano il nostro Sodalizio ha inviato il seguente telegramma:

«Sodalizio friulano stampa associati stando al Comitato promotore odesta Associazione per tutela diritti stampa».

Ha aderito anche il nostro giornale, L'incendio di Chiasottis

UNA FABBRICA DI PASTE DISTRUTTA

Ieri mattina si sparò per la città la voce che la fabbrica di paste del sig. Pavesi era in fiamme.

Sull'incendio abbiamo potuto avere i seguenti particolari.

Verso le 11 di sabato notte certo Ciani Giuseppe che abita di fronte al pastificio avvertì un odore di bruciato; affacciatosi alla finestra un impressionante spettacolo gli si parò davanti.

Tutto il fabbricato adibito alla confezione delle paste e il locale della trebbiatrici erano in fiamme.

Il Ciani si mise a gridare «al fuoco, al fuoco» e corse a chiamare i vicini. Intanto il fuoco copriva la sua opera devastatrice ed il tetto del fabbricato crollava sul macchinario riducendolo ad informi ammassi.

La contessa Agricola, moglie del sig. Pavesi, assisteva atterrita col proprio figlio Pietro alla rovina dell'edificio da una finestra della propria villa poco distante dalla fabbrica.

In breve tutto il paese fu sul posto; avvertiti della campana che suonava a stormo accorsero anche i terrazzani di Tischno, Risado, nonché le pompe di Lanzuolo e Bichinico.

Dagli accenditori dei pompieri si tentarono tutti i mezzi per domare l'incendio e verso le 8 oggi l'incendio era scongiurato.

L'intero fabbricato era assicurato colla «Riunione Adriatica di Sicurtà» ed il danno denunciato è di L. 48200. La causa dell'incendio è accidentale, però ignota.

I bambini della Colonia Alpina Friulana

Arriveranno a Udine mercoledì 7 alle ore 5 pomeridiane e avranno la visita al Pambulatorio alle ore 10 del giovedì.

I bambini dei bagni al Lido arriveranno giovedì 8 alle ore 8.

Carlo Bisoffi

Il morto nella notte di sabato per la malattia di cuore che da tanto tempo lo tormentava.

Era il capo treno del convoglio militare che nella notte del 27 agosto 1903 corse terribilmente contro un treno merci nei pressi di Beano.

Il disastro, le anse patite durante l'istruttoria e nel carcere, il lungo processo certo hanno molto contribuito alla fine di quest'uomo sventurato.

Questa mattina ebbero luogo i funerali a cui prese parte un numeroso stuolo di ferrovieri.

Alla desolata famiglia vadano le nostre profonde condoglianze.

Ribellione d'un anarchico al nostro ospedale

Da qualche giorno trovavasi accolto in questo Ospedale certo Silvio Corradi di Ancona e strattato da Trieste quale anarchico.

Il Corradi ha circa 22 anni, ed ha il tipo di vero delinquente. Nell'Ospedale tenne sempre un contegno violento e prepotente.

Venerdì un agente di p. s. si presentò all'Ospedale col certificato medico in cui si dichiarava che il Corradi era guarito e poteva abbandonare il Pio Luogo.

Il Corradi oppose un roccioso rifiuto soggiungendo che sarebbe uscito quando avesse piacere a lui.

Sabato sera pertanto si presentavano all'Ospedale un vice-brigadiere ed un milite dei carabinieri, ed entrati nel cortile, trovarono il Corradi che passeggiava e lo invitarono a seguirli.

Anche questi si ebbero un rifiuto deciso, allora con una rapida mossa i due carabinieri afferrarono il ferreo anafichico per la braccia, ma il Corradi che possiede una forza erculee con un forte strappo all'avvicolo facendo cadere i due militi.

Nel frattempo accorse il portinaio Angeli Giuseppe ed alcuni altri infermieri e costoro poterono ridurre il furibondo all'impotenza.

Alle 8.30 fu assalito da un forte assalto epilettico.

Prepotente o pazzo?

Venne accompagnato ieri sera all'Ospedale dal vigile Trovisan certo Miani. Nemico di chi era stato trovato addormentato in istato di ubriachezza in Via Paolo Canonica. Alle insistenze del vigile perché lo seguisse rispose con parolecine — spie governative, mastalonni... — e con calci che ferirono il Trovisan al ventre ed alle gambe.

All'Ospedale dichiararono che lo manderanno al Manicomio.

La pesca gastronomica

Ieri ebbe fine la pesca gastronomica. Si tenne nella loggia di S. Giovanni dove sopra un apposito impalcato erano disposti in bell'ordine i regali frammezati da piante e fiori.

Alle ore nove si cominciò la vendita dei biglietti ed all'apertura assistevano la presidente del comitato protettrice dell'infanzia sig. Eugenia Morpurgo, la sig. Pecile Kessler, la sig. Schiavi e parecchie altre benemerite dame.

Queste signore con gentile pensiero vollero arricchire la pesca di nuovi doni e con le loro stesse mani confezionarono parecchi cestini di frutta.

Numeroso il concorso durante tutta la giornata; per la vendita dei biglietti e per la distribuzione dei regali si prestarono i convittori del collegio Gabell ed alcuni giovani della città.

Questa volta i biglietti erano... viabili.

Il premio di S. M. la Regina Elena fu vinto dal sig. Ragazzoni.

Per lo spettacolo pirotecnico di giovedì in piazza Umberto I il sig. Tombolini mandò un programma eccezionale che pubblicheremo domani.

Sull'ultimo lo spettacolo varrà: spettacolo di 10 numeri e durata del tutto variato. Oltre alle bombe aeree elettriche, infernali, a soffio, vulcaniche, a lampi e tuoni, nelle quali il Tombolini si è rivelato maestro, vi saranno: grandioso bouquet tricolore, gioco astronomico, l'arrotico, gioco meccanico, l'orologio, l'uomo giustizietta, la cascata del Niagara ecc. ecc.

Molto opportunamente poi il Sodalizio della stampa ha chiesto e ottenuto i seguenti treni speciali:

Udine S. Giorgio Nogarò partenza ore 22.30.

Udine S. Daniele partenza ore 23.40. I viaggiatori sulla linea Udine-Cividalte potranno usufruire del treno orologio delle 21.45, cominciando lo spettacolo pirotecnico alla ore 20.

Una brutta caduta. Ieri Pit-toriti Giuseppe fu ferito, d'anni 47, mentre percorreva la via della città in bicicletta cadde battendo il viso per terra. Fu subito trasportato all'Ospedale che gli venne rinocciata un'ematoma alla palpebra superiore destra e frattura delle ossa nasali.

Avvenimento. Venne ieri trasportato all'Ospedale Civile, versato in cattive condizioni, certo Plain Giuseppe, di Giacomo, d'anni 15, perché aveva accidentalmente bevuto della atropina.

Imprudenza.

Teatrino Estivo. Pubblico affollato assisteva alle due recite della compagnia Goldoni. Applauditissimi gli artisti.

Questa sera: La sta di Carlo. In studio: Presso l'altare di A. Rosetti.

Smarrimento. Ieri sera per correndo la strada da via Gazona, a Poletto Umberto venne smarrito un portafoglio contenente L. 125.

Questo trovatore farebbe opera pia a portarlo presso l'amministrazione del giornale Il Friuli ove riceverà competente mercede.

Ringraziamento

La famiglia Brusaghi ed i parenti tutti, vivamente commossi per le tante dimostrazioni di stima e d'affetto rese alla memoria del loro amato

avv. Giu. Batt. Brusaghi

ricongiunti ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo contribuirono ad onorare i funerali del caro Estinto.

Uno speciale ringraziamento porge poi a quelle gentili persone che vollero dare l'ultimo saluto alla cara salma.

PICCOLA POSTA

S. Vito al Tagliamento: Infinita grazie; ma avevamo già composta quella relazione che vedrà oggi stampata. Ad ogni modo abbiamo riassunto e intercalato.

Fornacoste, Cividale: Va bene; presto. B. Villa Santina: Oggi manca assolutamente lo spazio; vedremo domani.

B. Via del Redentore: A domani; già è sempre di attualità.

Velle, Carnia: L'indirizzo è Bergamo per Albino.

Teatri ed Arte.

Il cartellone della "Scala".

A giorni sarà pubblicato il cartellone ufficiale degli spettacoli del Teatro della Scala di Milano. Comprendrà otto opere — Aida di Verdi, Norma di Meyerbeer, Freischütz di Weber, Wally di Catalani, Tannhäuser di Wagner, Don Pasquale di Donizetti, e Stello del Nord di Me. erbeer; l'ottava è da destinarsi.

Per la parte coreografica si promettono due grandi balli: Pavana di Grassi e Iride di Pratesi, il primo musicato da Baccheri, il secondo del Marengo. Il libretto dell'Iride è di Gustavo Macchi che ha pure disegnato i figurini e i bozzetti delle scene.

CUORE

Malattie, Disturbi reumatici e cronici guariscono in modo rapido, radicale col rimedio «CORDICURA» OTT. CANDELA. L. 3.50 la bott. più 0.50 per posta.

Opuscolo gratis. Scrivere per informazioni: Lab. Farm. Ott. Candela - Alzano (Bergamo).

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

- Pasquotti Fabria: 14 colli, 1 paio polcini, 1 sciarpa, 8 berretti. Elli, Nascimben: 1 orologio svizzola. Furlotti: 1 cocchia, 1 leva tuffaccio, 1 macinino. Anderloni Achille: 1 bott. vino. Magrini Virginia: 1 cesta frutta. Comitato Protettore d'Infanzia: Inchiostro gesso. Gattolin Vittorio: 2 pacchi paste. Pietro Ferrario: 2 bott. vino. Moriondo e Gariglio: 2 pacchi Feelsma. Complicciati: 1 soprabito. Adolfo Gianini: 2 pacchi vino. Talmone di Torino: 12 servigi Mignon. Valentino Ciani: 2 bott. vino. Ivanovich Ved. Cainero Anna: 2 bott. liq. Costini Carlo: 6 scottolo. Antonio Battocletti: 1 servizio Bttra cristallo dorato. Giardino Publilio: 7 vasi piante ornam. Cooperativa Ferroviaria: 7 bott. 1 salame. Augusto Venz: Oggetti vari. Famiglia Ida Deollet: 1 cesta frutta, 1 melone. Maria Corli Ved. De Poli: 1 sacco patate, 1 cesto uva. Società Vimini: 1 pagoda fiori e oggetti vari. Valentino Merlino: 1 culla in ferro. (Continua).

Bollettino meteorologico UDINE - Riva/Castello

Altezza sul mare m. 180 - sul suolo m. 20 Ieri 4: Bello. Temperatura massima 25 Minima 11 Media: 17.120 Acqua caduta mm. - Oggi 5 Settembre ore 6: Termometro 17 Minima aperto notte 11.3 Barometro 755 Stato atmosferico: Bello Vento: N Pressione: crescente.

Bollettino dello Stato Civile

Bol. sett. dal 21 al 27 agosto 1904. Nati: 9 maschi, 9 femmine, 7 morti, 1. Esposi: 1. Totale N. 19. Pubblicazioni di matrimonio: Domenico Beltrame operaio con Antonia Bolzini casalinga. Emilio Doretto commerciante con Giulia Chiusari civile. Gio. Batta Caniani agricoltore con Filomena Comello contadina. Emilio Pellegrini fornaio con Santa Vanzetto casalinga. Matrimoni: Pietro Bertoldi battiferro con Virginia Druasi operaia di confezione. Federico Pozzo muratore con Maria Chiarandini zolaia. Ugo Farola pasticcere con Caterina Martin operaia. Umberto Rossi agente di commercio con Luigia Maria Carlini sarta. Pietro Casoli agricoltore con Caterina Canozzi contadina. Luigi Boncalzolo con Teresa Mauro casalinga. Morti a domicilio: Francesco di Benedetti fu Valentino d'anni 77, agricoltore. Antonio Giacomini fu Giorgio d'anni 71 negoziante. Gino Piu di Giovanni di mesi 9 e giorni 25. Giuseppe Cesare fu Gio. Batta d'anni 89 pensionato. Lina Blasoni di Antonio di mesi 2. Carlo Vicario fu Girolamo d'anni 65 sarto. Felicità Ettani-Montegatto di anni 78 casalinga. Angelo Bevilacqua di mesi 2 e giorni 22. Mario Rizzi di Pietro di mesi 2 e giorni 18. Morti nell'Ospedale Civile: Luigia Zucconi-Pasolini fu Antonio d'anni 78 casalinga. Giovanni Codemo fu Daniele d'anni 69 stradino. Giuseppe Masagnin fu Giacomo d'anni 53 fornaio. Enrico Tonini fu Luigi d'anni 29 falegname. Filomena Savorgnan-Turello di Antonio d'anni 43 contadina. Morti nel Manicomio Provinciale: Giovanni Bertini fu Pietro d'anni 60 manovale. Morti nell'Ospedale Militare: Francesco Pasculo di Francesco-Paolo d'anni 22 soldato nel 24 reggimento cavalleria. Totale N. 16 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

MERCATALI dir. propr. respons.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposofiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75 grande L. 3. Feroce Ciana Barbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Malattie degli occhi DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Foscolo, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

FABBRICA GHIACCIO ARTIFICIALE con acqua dell'acquodotto della Ditta PIETRO CONTARINI

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

GOZZO Premiato liquore antistruccoso Sorabai Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Acqua di Petanz eminentemente parasfaratica della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE»

SEGRETO per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato.

Non più estirpazione. Nè dolore di denti. Il prodigioso espositore Dentorina

Alberto Raffaelli Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Abbonamenti straordinari al Friuli. Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno - per sole L. 4.

Malattie degli occhi DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Abbonamento mensile (di qualunque giorno) L. 1.40. Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-tattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio, il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso o quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli allucinati del guarirti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adoperi solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, pagabili al mastro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.
Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaconi (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipare all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e la Pillole litale Vigier - Migone di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia ciò che si vuole, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa della forza. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina postale.
La cura completa di un mese (8 fl. Rigon., 1 sc. Pili. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per 15,00 anticipare all'Unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina Vigier. Si ottiene la tranquillità, il benessere, ed il piacere di godere la vita. Comparsa di tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'infaticamento nervoso e dell'impotenza delle polmoni. Si può fare anche in età avanzata dalla spontaneità del caldo.
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigon., 1 sc. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipare all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

CHININA MIGONE



Proprietà della CHININA-MIGONE.
L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante a limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta generale dei capelli era fortissima.

ATTESTATI
S. M. IGONE & C. - Milano
Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi specialisti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre curati preparati, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parigiani ne dovrebbero avere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.
Prof. Cav. Pietro Fantani, Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Paleosiano, Napoli
Contenuto dell'effetto ottenuto nei loro capelli della vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.
Dottor Ferdinando Di Muzio, Psicologo (Cassanese).

Si vende senza prescrizione che inebria ed al pericolo dei tutti i Farmacisti ed in me dei tutti i Profumieri e Barberi. Deposito Generale da FARMACIA S. G. - Via Torino, 14 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Orfanoteria per Farmacisti, Droghieri, Chimicisti, Fratumbieri, Parafumieri, Saponi, DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea
Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendosi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il paracchiere Angelo Gervasio in Mercatevecchia a cent. 80 la Bottiglia.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primari Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle malattie nervose.

provocanti da esaurimento, come: Neurastenia, Sposastessia, Impotenza, Spermatorrea, Mollazioni, Dolore e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesia, Neuralgia, Cefalalgia; Isterismo ecc.; ha dato la cura naturale con la Fascia elettrolitica **TAUMA** chimica.

del prof. Pivetta: L'unica al mondo approvata dai migliori Chimici, come De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fede, e dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicina; semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre curerie dannose.

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro. Costa sole L. 10,50 per tutta la cura franco nel Regno; presso il Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 355 F. Opuscolo gratis - Consigli gratuiti.

EPILESSIA! Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che la guarisce veramente!

"Tort - Tripo," per uccidere Topi, Serpi, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0,50 al pacco.

Senza bisogno di essere discusso
all'INSUPERABILE
TINTURA INSTANTANEA
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Roma 1903.

La Marchese Sforzini Agraria di Udine
L'omogeneità della tintura presentata dal Signor Lodovico Re, viale N. 3 - Udine, è tale da risultare al tatto e al gusto d'argento e di piombo, di sapore, di odore, di consistenza ed altre caratteristiche naturali costanti.

Udine, 28 gennaio 1904.
Il Dottore Prof. G. Nallino
Deposito presso il Signor **LODOVICO RE**
Paracchiere - Via Daniele Manin - Udine

Le vere Polveri Vichy Alberani

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene, Napoli, Padova, Roma, Parigi. Specialità dell'antica Farmacia della DEI CASALI DI G. ALBERANI BOLOGNA - Via Castiglione, 11 - BOLOGNA

come accade di tutte le specialità medicinali che l'uso riconobbe efficaci, anche questa ha suscitato numerose imitazioni. - Si avverte pertanto che le **POLVERI VICHY ALBERANI** si vendono in scatola di cartone cuoio color verde, legata con cordoncino di cotone e suggellata con punzone di piombo; che ogni scatola contiene dieci Polveri Vichy per la preparazione di altrettante bottiglie di eccellente Acqua di Vichy e, infine, che ogni scatola porta la marca. Chiedete soltanto le Polveri Vichy Alberani, se volete bere un'ottima Acqua Vichy Artificiale e rifiutate le dannose imitazioni. - Si vendono a L. 0,60 al pacchetto.

Inviando cartolina vaglia di L. 0,75 si spedisce un pacco di 150 pacchi franco. Si vendono in tutte le principali farmacie.

Curia esclusivamente preparata per l'applicazione, sui vetri a colori moderati e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso la **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

MARZUTTINI-VELLISCIG

UDINE - Piazza Umberto I° - UDINE

GRANDE OFFICINA MECCANICA A MOTORE

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - BICICLETTE

DEPOSITO

MOTOCICLETTE LAURIN KLEMENT - MARCHAND - CITO, LE MIGLIORI ESISTENTI

Udine 1904 - Tip. M. Bardusco